

## DIFESA DEL TERRITORIO

# Nasce un comitato permanente contro la discarica di Scala Coeli

**CARIATI** - Non si ferma l'impegno del comitato '#CariatiPulita', dell'associazione 'Le Lampare' e del Comitato Antidiscarica Scala Coeli, che si stanno organizzando per un rinnovato confronto con comitati e movimenti impegnati nella difesa del territorio calabrese. "L'idea - affermano i promotori - è quella di riprendere con spirito unitario i grandi temi di lotta che riguardano la Calabria dei disservizi, dei diritti negati, dell'abbandono istituzionale, dell'ambiente, sempre più mortificato da interessi dei privati e da una politica compiacente e sempre più distante. C'è già grande solidarietà e condivisione intorno all'impegno intrapreso per evitare, anche la realizzazione di un'enorme discarica privata per rifiuti speciali nel Basso Ionio, che dovrebbe sorgere accanto a un impianto già esistente nel

territorio di Scala Coeli, in un'area, la vallata del Nikà, a grande vocazione agricola e turistica".

Nei giorni scorsi si è tenuto a Cariati un incontro, coordinato dal consigliere comunale di '#CariatiPulita' Assunta Scorpiniti, tra i tanti soggetti, comuni e comitati che intendono contrastare l'ampliamento della discarica e che hanno manifestato l'intenzione di costituire un comitato permanente antidiscarica. Erano assenti, ma hanno fatto pervenire totale condivisione d'intenti i sindaci di Umbriatico e Campana, Pasquale Abenante ed Agostino Chiarello.

Nel suo intervento, il sindaco di Crucoli, Domenico Vulcano, ha fatto presente di aver già presentato alla Regione Calabria osservazioni relative alla dissestata viabilità di accesso alla discarica. Gianni De Renzo, intervenuto in rappresentanza dei



I lavori del comitato antidiscarica durante l'incontro a Cariati

comitati, ha posto la necessità di produrre rilievi tecnici d'impatto ambientale nell'ambito dell'iter autorizzativo. Filomena Greco, sindaco di Cariati, ha sollevato la questione politica dell'abbandono del territorio, sollecitando "azioni forti e il dialogo con i cittadini". Di realismo e di poteri forti ha invece parlato il sindaco di Mandatoriccio Angelo

Donnici, ponendo la necessità di "agire subito contro le iniziative calate dall'alto". Il sindaco di Terravecchia Mauro Santoro ha, dal canto suo, richiamato le responsabilità che, in caso di autorizzazione dell'ampliamento della discarica, ricadrebbero sul sindaco di Scala Coeli, l'unico favorevole all'impianto. Per questo motivo, sia il sindaco di Calopezzati,

Franco Cesare Mangone che Flavio Stasi di '#RossanoPulita', hanno proposto di allargare l'attuale Comitato permanente, anche ad esponenti regionali. Secondo il presidente del consiglio comunale di Crucoli, Nicodemo Bruno, è indispensabile una "presa di coscienza sul pericolo incombente" e, ha aggiunto Lucrezia Bruno di Sinistra italiana, "sui danni

alla salute pubblica, considerando il dilagare dei tumori" che, ha osservato efficacemente l'agricoltore Franco Diletto, scendono anche con le acque dei torrenti a ridosso della discarica e giungono fino al mare. Occorre, ha detto a riguardo Mimmo Formaro delle Lampare, una vera "tempesta mediatica", ma soprattutto, c'è bisogno di istituzioni locali "capaci di essere garanti dei diritti dei cittadini".

"Questo tavolo - ha sintetizzato Assunta Scorpiniti - deve essere da subito operativo riguardo all'iter autorizzativo del nuovo impianto e capace di far valere la volontà dei territori sugli interessi privati a discapito del diritto ad abitare un mondo vivibile; il Governatore Oliverio non può ignorare la richiesta di ascolto di un'intera area istituzionale e di migliaia di cittadini".